



**Città di Modica**

E.1.

**DELIBERAZIONE**  
del  
**CONSIGLIO COMUNALE**

Data 30.01.2023

sessione URGENTE

Atto n. 2

**OGGETTO:** Ore 19.30 rinvio della seduta di un'ora per mancanza numero legale. Ripresa lavori alle ore 20.30, seduta ancora validamente costituita.

**Approvazione Diniego Stralcio Parziale Articolo 1, Commi 227 -229, Legge N. 197/2022.**

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale, in sessione urgente, nella solita Sala delle adunanze.

Oggi lunedì 30.01.2023, alle ore 19.00, fatto l'appello nominale, risultano presenti:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela		X	Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele		X
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco		X
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita		X
Di Rosa Antonino		X	Carpentieri Girolamo	X	
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo		X
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo	X		Agosta Filippo	X	
Ruffino Ippolito		X	Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano		X
Alecci Giovanni	X		Morana Enrico	X	

Presenti: 16 consiglieri Assenti: 8 consiglieri

Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1ª convocazione, il cons. Covato Giovanni Piero, Vice Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata pubblica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 4 del 26 gennaio 2023, esecutiva, con la quale si propone a questo Consiglio comunale l'adozione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto della presente, proposta assunta al protocollo dell'Ente al n. 4229 del 27.01.2023 e qui di seguito riportata.

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 227, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone lo stralcio relativamente ai debiti di importo residuo, alla data del 1° gennaio 2023, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, delle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'art. 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; conseguentemente rimane dovuta la quota riferita al capitale e alle somme maturate, alla predetta data del 1° gennaio 2023, a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento;

- l'articolo 1, comma 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che relativamente alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'art. 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico, pertanto, non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute;

- l'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che gli enti creditori possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato e comunicato all'agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023; entro lo stesso termine, i medesimi enti danno notizia dell'adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali;

- l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il modello di comunicazione, da notificare all'indirizzo pec *comma229@pec.agenziariscossione.gov.it*;

Considerato che l'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che, fermo restando quanto previsto dai commi da 222 a 227, i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

Ritenuto che:

- l'adozione da parte del Comune della delibera di diniego allo "stralcio parziale" previsto dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici, in termini di riduzione degli importi da pagare, attraverso l'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, disciplinata dal comma 231;

- lo stralcio parziale dei carichi, previsto dai commi 227 e 228, intervenendo solo su una parte del carico, non consentirebbe l'annullamento delle cartelle di pagamento, con la conseguente necessità di mantenere l'iscrizione contabile del credito, seppur ridotto;

- la definizione agevolata dei carichi previsti dal comma 231, nell'attribuire al debitore gli stessi benefici dello stralcio parziale, in termini di riduzione degli importi complessivi da pagare, richiede il pagamento della quota capitale, oltre che delle spese di notifica e delle eventuali spese sostenute per le

procedure esecutive, e conseguentemente l'annullamento della cartella avverrà a fronte del pagamento del residuo importo dovuto, il quale può essere anche rateizzato in un massimo di 18 rate, con due rate da corrispondere nel 2023 e 4 rate da corrispondere ogni anno, a decorrere dal 2024.

Ritenuto, pertanto, di deliberare, ai sensi dell'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, la non applicazione dello stralcio parziale dei carichi prevista dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, in quanto a fronte degli stessi benefici, in termini di riduzione degli importi da corrispondere, il debitore potrà accedere alla definizione di cui dall'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197 e questo comporterà per il Comune sia l'incasso della quota capitale sia la possibilità di stralciare contabilmente le cartelle.

Dato atto che il punto 3.7.1 dell'allegato 2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - "principio contabile applicato alla contabilità finanziaria" - prevede che le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa e che pertanto la limitazione dell'incasso incasso alla sola parte capitale non incide sugli equilibri di bilancio.

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare del Comune in tema di entrate, anche tributarie;

Ritenuto, infine, di munire il presente provvedimento della clausola della esecuzione immediata al fine di procedere con la tempestività che il caso richiede alla approvazione da parte del competente Organo Consiliare entro il predetto termine;

Preso atto che la presente deliberazione non richiede il parere dell'Organo di Revisione atteso che non prevede effetti sul bilancio;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del III Settore Entrate in data 27.01.2023 e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del II Settore Finanze con firma digitale in pari data;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare in data 30.01.2023, prot. n. 4506 del 30.01.2023;

Visti:

- l'O.R.E.L.;
- la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, "*Provvedimenti in tema di autonomie locali.*" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 12, comma 2, della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.*";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*";
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.*";

Udito il dibattito consiliare che ha registrato, ad inizio seduta, l'intervento del Segretario Generale, quale sostituto della P.O. proponente, che ha comunicato la sua impossibilità ad essere presente. Il Segretario spiega ai presenti che la proposta deliberativa riguarda i debiti con importo sino a mille euro, per i quali la norma nazionale prevede uno stralcio relativamente agli interessi maturati. Questo stralcio opera automaticamente fatta salva la possibilità, per l'Ente creditore, di mantenere il carico di tali cartelle, approvando il diniego allo stralcio entro il 31 del mese in corso. Gli anni di riferimento sono quelli precedenti il 2010. Poiché l'Ente di riscossione non ha proceduto a comunicare la quantificazione dell'ammontare della somma relativa a questi debiti, in via cautelativa ed a salvaguardia delle partite di bilancio ad esso afferenti, si ritiene di scegliere di operare il diniego rispetto al suddetto automatismo con cui si applicherebbe tale stralcio.

Il cons. Medica interviene per esprimere perplessità circa la reale competenza del Consiglio comunale in ordine all'approvazione del presente atto e finanche in ordine alla sua effettiva necessità, tenuto conto anche che, a quanto gli risulta, in altri Comuni non si ha traccia di un atto simile. Indi, pur premettendo che, a monte, non è d'accordo con il discorso della rottamazione, ipotizza che le cattive acque nelle quali naviga il Comune di Modica abbiano indotto il Commissario ed il Responsabile del Settore tributi, a produrre l'atto, quanto meno inopportuno a suo modo di vedere e che qui stasera si chiede di votare. La mancata approvazione, se l'ipotesi formulata è corretta, si potrebbe tradurre in una mancato introito per il Comune.

Il Vice Segretario Covato G. Piero, sentito il Segretario generale, conferma che la competenza su questo atto è del Consiglio comunale.

Il cons. Spadaro Giovanni chiede la parola per ribadire il concetto che la legge nazionale, con un intervento a favore dei cittadini, opera in automatico, automatismo che si interrompe solo se l'Ente creditore non è d'accordo, formalizzando questa suo diniego con l'atto consiliare. In questo momento ritiene inopportuno e non immaginabile poter approvare un atto simile, che toglierebbe ai cittadini la possibilità di vedere abbattere la propria posizione debitoria, riducendo il carico del debito dovuto.

Il consigliere Agosta prende la parola ragionando che, a fronte di un Piano di riequilibrio approvato ed accolto da molti con grande soddisfazione, si contrappone l'atto di stasera. Si chiede se i nodi stanno venendo al pettine perché la proposta, a suo modo di vedere, non è per nulla condivisibile. Se a dire di molti, la situazione dell'Ente è tranquilla, questo stesso Ente può ammortizzare gli effetti scaturenti dall'azione di una norma nazionale a favore dei cittadini.

Durante l'intervento precedente, entra in aula il cons. Ruffino per cui i consiglieri presenti sono 17 e i consiglieri assenti 7.

La consigliera Castello prende la parola facendo un esempio pratico delle conseguenze dell'approvazione della proposta deliberativa, per cui chi ha ad esempio una multa non pagata del 2010, che negli anni ha prodotto degli interessi, mentre oggi con una legge nazionale gli è data la possibilità di veder abbattuti questi interessi, di fatto fornendo una possibilità di rifondere il debito nella sorte capitale, di contro il Comune di Modica, con questa proposta, nega al cittadino la possibilità di usufruire dello stralcio su interessi e more varie. La consigliera ritiene la situazione, nella sua assoluta serietà, tragicomica e, a suo dire, per nulla ipotizzabile o realizzabile.

Il Cons. Carpentieri, nel suo intervento, sposa in toto gli interventi dei colleghi che lo hanno preceduto, chiede se la proposta sia approdata nella Commissione di pertinenza e quale esito abbia prodotto, e chiede di capire se il Commissario abbia deliberato sull'argomento conoscendo la somma reale dell'ammontare su cui opererebbe lo stralcio.

Il Segretario generale riscontra quest'ultimo intervento affermando che la deliberazione C.S. n.4/2023, ha ripreso, nella parte in narrativa, la proposta della posizione organizzativa, e poiché il concessionario non ha ancora trasmesso la quantificazione dell'ammontare dello stralcio, per tutelare l'Ente ha ritenuto di operare in questo modo.

Il cons. Carpentieri, anche alla luce di quanto detto dal Segretario, chiede al Vicepresidente di voler concedere 10 minuti di sospensione, per potere approfondire alcuni aspetti sia della proposta di deliberazione sia della deliberazione del Commissario straordinario.

Il Vicepresidente Covato G. Piero, poiché non si registra alcuna opposizione sulla richiesta del cons. Carpentieri, alle ore 19.20 sospende la seduta per 10 minuti.

Il Vicepresidente, alla ripresa dei lavori, alle ore 19.30 chiede al Segretario la verifica del permanere del numero legale per proseguire i lavori.

Il Segretario generale effettua l'appello nominale, che fa registrare 11 presenti (cons. Floridia, Civello, Caruso, Covato G. Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A.) e 13 assenti (cons. Minioto, Di Rosa A., Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Carpentieri, Cavallino, Castello, Spadro G., Agosta, Medica, Di Rosa S., Morana), e comunica perciò che la seduta non può proseguire, per sopraggiunta mancanza del numero legale.

Il Vicepresidente Covato G. Piero, preso atto di quanto dichiarato dal Segretario generale, rinvia la seduta di un'ora, alle ore 20.30.

Il Vicepresidente Covato G. Piero, alle ore 20.30 chiede al Segretario di procedere con l'appello nominale che fa registrare la presenza di 19 consiglieri (cons. Floridia, Civello, Caruso, Covato G. Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Sammito, Carpentieri, Castello, Spadro G., Agosta, Medica, Morana) e l'assenza di 5 consiglieri (cons. Minioto, Di Rosa A., Covato Giammarco, Cavallino, Di Rosa S.). La seduta, dopo il rinvio ad un'ora, è validamente costituita e può riprendere i lavori.

Il Vicepresidente Covato G. Piero, poiché nessun altro chiede di intervenire sull'argomento, chiude il dibattito ed apre alle dichiarazioni di voto.

Il cons. Medica nella sua dichiarazione di voto, pur ribadendo che, a livello personale, non è favorevole a qualsiasi forma di rottamazione perché si farebbe un torto ai cittadini virtuosi, nella fattispecie di questa sera, poiché è lo Stato che interviene con una norma a favore dei cittadini, e poiché ancora non gli sono chiari i motivi per cui stasera sia approdata in aula una simile proposta, di cui non si comprende la paternità, Commissario o P.O. o entrambi, per questi motivi voterà contrario.

Il Cons. Agosta nel silenzio assordante della maggioranza, che a suo dire non si sta esprimendo sulla questione, annuncia il suo voto contrario alla proposta deliberativa che rema contro la situazione economica contingente, di fatto precludendo a quei cittadini che non hanno potuto rifondere i debiti, di poterlo fare utilizzando lo stralcio che la legge nazionale offre. Reputa che, a fronte dei proclami sulla situazione rosea del Comune, nei fatti si stia dimostrando che ciò non è vero.

Il cons. Belluardo interviene per difendere la proposta che se, ad una lettura superficiale, può sembrare un atto avverso ai cittadini, in realtà deve essere letto come una forma cautelativa che si traduce nella possibilità di prevenire danni per un Ente che, a piccoli ma decisi passi, sta uscendo da una fase di predissesto, nella quale ha navigato per anni. Tanto c'è ancora da fare, e tanto si farà in termini di servizi essenziali per la città, e questi provvedimenti andranno a beneficio di tutti, più o meno abbienti. Ancora una volta, votare favorevolmente questo atto si traduce in un'assunzione di responsabilità a tutela di tutti.

La cons. Castello nella sua dichiarazione di voto, annuncia il voto contrario del suo gruppo consiliare, perché la proposta di questa sera è fuori da ogni logica. Aver sentito dire che la proposta serve a tutelare l'Ente, va in contraddizione con quanto affermato in sede di bilanci consuntivi sin qui approvati, dove invece la situazione mostrava un avanzo, anche consistente. Stasera si sta dando la prova del contrario, affermando che l'approvazione della proposta mostra una realtà ben diversa, difformità che la stessa ha sempre messo in evidenza in questi anni. Se un Ente è in avanzo di bilancio, può sopportare i contraccolpi che deriverebbero dall'automatismo degli stralci proposti dalla legge nazionale. Toccherà all'opposizione presente in aula spiegare alla cittadinanza che, a fronte di un'opportunità preziosa che lo stato sta offrendo ai cittadini per ripianare il proprio debito, il Consiglio, la maggioranza, voteranno di fatto contro questa possibilità.

Il cons. Carpentieri chiude le dichiarazioni di voto, affermando che il suo voto contrario ha una motivazione politica, facendo egli parte della coalizione che è al momento al governo centrale, coalizione che finalmente ha recepito le esigenze del territorio, approvando leggi a favore della cittadinanza più debole. Votare favorevolmente significherebbe vanificare tutte le battaglie portate avanti da ogni singola segreteria territoriale in questi anni. Detto ciò il consigliere esce dall'aula.

Il Vicepresidente Covato G. Piero, poiché nessuno altro intervento viene richiesto per dichiarazione di voto, chiede al Segretario generale di procedere con la votazione della proposta di deliberazione di cui al presente oggetto.

Preso atto che, la proposta deliberativa di cui al presente oggetto, viene approvata non votazione, resa a norma di legge, il cui risultato viene qui di seguito trascritto:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI: 18 consiglieri

VOTI FAVOREVOLI: 13 ( conss. Floridia, Civello, Caruso, Covato G. Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Sammito)

VOTI CONTRARI: 5 (conss. Castello, Spadaro G., Agosta, Medica, Morana)

VOTI ASTENUTI: 0

Tutto ciò premesso

#### DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esposte:

- 1) di non applicare ai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, così come previsto dal comma 229 della medesima legge;
- 2) di inviare copia del presente atto all'agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023;
- 3) di dare notizia sul sito internet istituzionale dell'ente dell'approvazione del presente atto;
- 4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Infine, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n. 44/1991, in considerazione del termine previsto per l'invio di cui al superiore punto 2., con successiva e separata votazione che registra:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI: 18 consiglieri

VOTI FAVOREVOLI: 13 ( conss. Floridia, Civello, Caruso, Covato G. Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Sammito)

VOTI CONTRARI: 5 (conss. Castello, Spadaro G., Agosta, Medica, Morana)

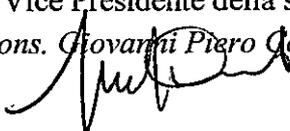
VOTI ASTENUTI: 0

#### DELIBERA

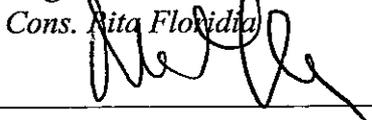
Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile..

Letto, approvato e sottoscritto.

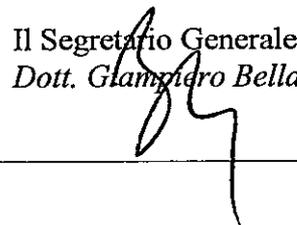
Il Vice Presidente della seduta  
Cons. Giovanni Piero Govato



Il Consigliere anziano della Seduta  
Cons. Rita Floridia



Il Segretario Generale  
Dott. Giampiero Bella



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it)

Modica, li 30 GEN. 2023

Il Segretario Generale



Il Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 31 GEN. 2023 al 15 FEB. 2023, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile della pubblicazione

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:



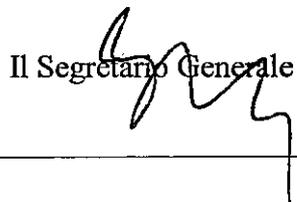
È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge Regionale n.44/91.



È divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge Regionale n.44/91.

Modica li 30 GEN. 2023

Il Segretario Generale



Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica, li .....

Il Segretario Generale  
Dott. Giampiero Bella